

L'ECONOMIA

Sintesi

La provincia di Modena si caratterizza per:

- la presenza di molte attività lavorative e produttive, alcune delle quali hanno valori di eccellenza nazionale o internazionale (settore ceramico, maglieria, metalmeccanico, agro-alimentare e biomedicale);
- un reddito pro capite medio tra i più elevati del paese e delle regioni;
- un'alta capacità di spesa.

Sul territorio modenese risultano attive circa 63.000 Aziende e Imprese delle quali approssimativamente 12.000 sono impegnate nel settore dell'Agricoltura, 21.000 nell'Industria e 30.000 nei Servizi (Fonte: Cerved - Movimprese). Il settore agricolo e zootecnico, così come l'industria agro-alimentare, hanno dimensioni rilevanti. Modena si colloca al decimo posto fra le province italiane per produzione lorda vendibile agricola. Il comparto più importante è quello zootecnico, caratterizzato soprattutto dall'allevamento di bovini e di suini. Per quanto concerne le coltivazioni, la maggior parte della superficie coltivabile è dedicata alle colture foraggere. Nell'Industria i comparti più significativi sono:

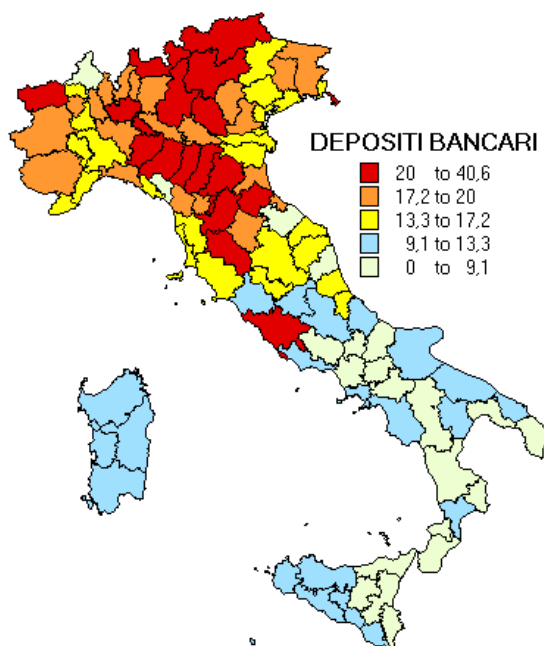
- il ceramico: è uno dei settori trainanti dell'industria modenese; il comprensorio della ceramica, presente soprattutto intorno a Sassuolo, è il più importante a livello mondiale per la produzione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti;
- il metalmeccanico: ha raggiunto un rilievo internazionale su molti prodotti, come macchine agricole, autovetture sportive, ed è più sviluppato nell'area della media e alta pianura;
- il tessile e l'abbigliamento: conta circa 4.300 imprese, quasi tutte di piccola dimensione, in gran parte artigiane, e comprende i settori maglieria (che ruota attorno all'area di Carpi), abbigliamento, pelle, cuoio e calzature;
- il biomedicale: il suo fatturato è di circa 390 miliardi di Euro ed esporta circa il 50% delle vendite; questo polo produttivo, di importanza internazionale, è concentrato principalmente nell'area della bassa pianura.

L'economia modenese ha subito un rilevante processo di terziarizzazione. I comparti più significativi nel settore dei Servizi sono i servizi alle imprese e cittadini, il commercio al dettaglio, il commercio all'ingrosso. In particolare la provincia di Modena si caratterizza per la presenza di un solido sistema bancario e per la cospicua presenza di società di consulenza in grado di assistere le imprese in tutte le fasi di attività. Il settore del commercio è caratterizzato da un'ampia presenza di grandi strutture di vendita particolarmente moderne ed efficienti, con accanto una fitta rete di negozi a carattere familiare di piccola e media dimensione.

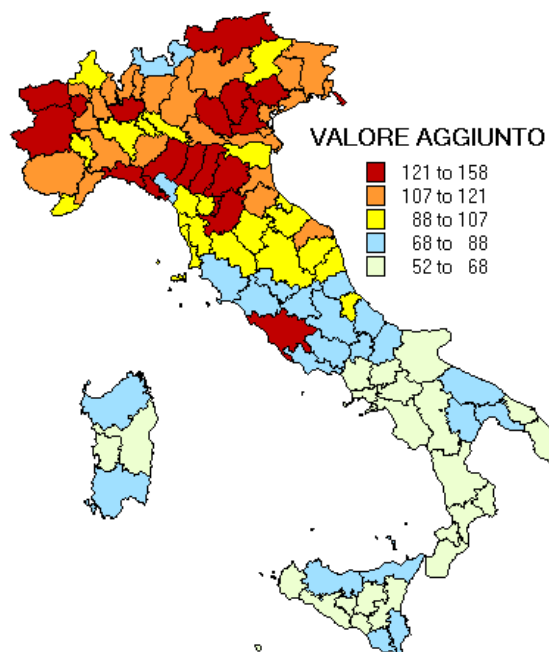
Modena ha una forte propensione all'export, seconda in regione, stimabile in circa 12.000 miliardi/anno, a fronte di un import di meno di 5.000 miliardi/anno.

Il reddito pro capite medio è tra i più elevati del paese e della regione: l'ammontare del valore aggiunto pro capite annuo pari a 50,7 milioni di lire (stima 2000 del quotidiano Il Sole 24 ore) colloca Modena al 3° posto in Italia (al 4° secondo l'Istituto Tagliacarne che usa i dati del 1997) ed al 2° posto in regione dopo Bologna. Altrettanto alta è la capacità di spesa: Modena risulta al 17° posto nella graduatoria di Italia Oggi della spesa media mensile pro capite per consumi (pari a L.1.848.000 nel 1999). Relativamente ai depositi bancari medi pro capite la provincia con 21,8 milioni di Lire si colloca nel 1999 all'11° posto a livello nazionale.

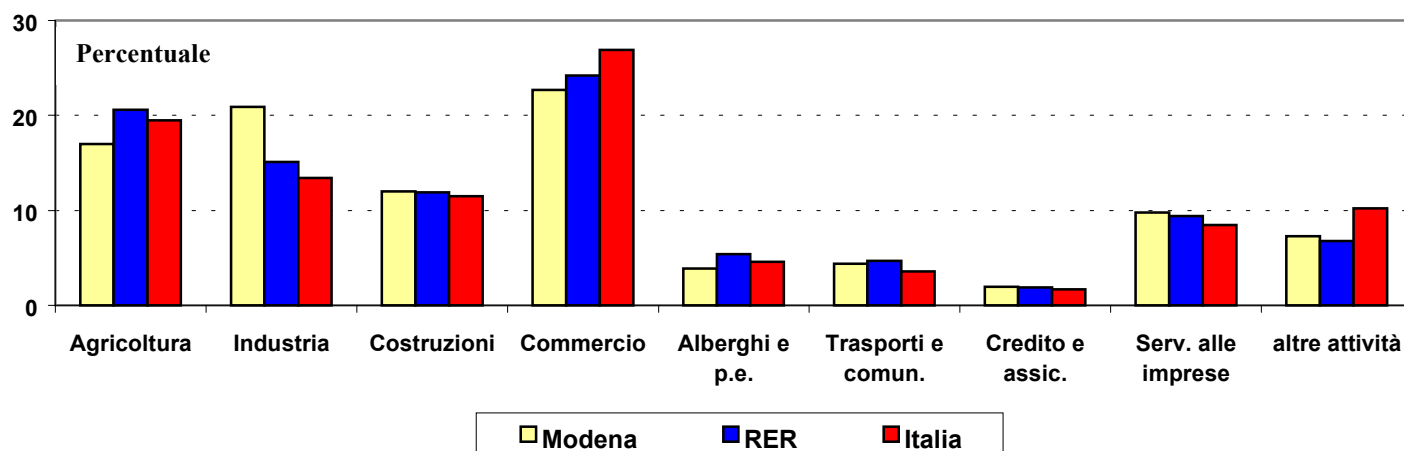
Depositi bancari medi pro capite in Italia (in milioni di lire). – Anno 1999- Fonte: Italia Oggi – Banca d'Italia.



Valore aggiunto pro capite (numeri indici Italia = 100). – Anno 1997- Fonte: elaborazione su dati Ocse, Istat e Istituto Tagliacarne in *La geografia economica delle province*, I. Tagliacarne.



Percentuale per settore di attività economica sul numero totale delle imprese. Anno 1999. Fonte Unioncamere.



Inchiesta ISAE sui consumatori in Italia: bilancio finanziario attuale delle famiglie (a destra) e giudizi sulla situazione economica dei 12 precedenti mesi (a sinistra). Percentuale sul totale delle risposte. Marzo 2000-Feb. 2001. Fonte ISAE congiuntura n. 9 consumatori, ISAE, 22 marzo 2001.

